

EWT/ Eco Web Town

Magazine of Sustainable Design

Edizione SCUT, Università Chieti-Pescara

Registrazione al tribunale di Pescara n° 9/2011 del 07/04/2011

ISSN: 2039-2656

Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile*

Ettore Vadini

L'*International Project Charrette* Vicenza, giunta alla sua quinta edizione, è da considerarsi ormai un appuntamento tradizionale per Università e Istituzioni pubbliche le quali anche se distanti sono invece molto vicine rispetto alle tematiche di ricerca sulla città contemporanea; difatti, il *Vicenza Institute of Architecture*, per chi oggi si occupa di progetto architettonico e urbano sostenibile, è un luogo eccezionale di studi e di confronto. Nella prima settimana di novembre 2011, presso l'Istituto vicentinodella *University of Florida School of Architecture Gainesville*, si è svolta la *Charrette* per la favela *Cabuçu de Baixio 12* di San Paolo del Brasile. È necessario qui ricordare che gli studenti partecipanti a questa V edizione, provenienti da diversi Atenei, per prendere confidenza con il tema progettuale della *Charrette*, hanno partecipato attivamente al Convegno Internazionale *Rischio e Progetto Urbano* tenutosi presso la Facoltà di Architettura di Pescara il 19 e 20 ottobre dello stesso anno. In quella occasione, proprio in vista della *Charrette*, l'intervento del professor Ruben Otero (Escola da Cidade San Paolo) è stato fondamentale per comprendere la complessità sociale e urbana delle favelas pauliste, in particolare quella di *Cabuçu*, grazie ai tanti materiali di ricerca sul tema mostrati e poi messi a disposizione dei partecipanti. *Cabuçu de Baixio 12* è una favela a nord di San Paolo molto vicina al confine del Parco Nazionale *Serra da Cantarreira* ed è attraversata dal torrente *Guaraú*; ha una consistenza di circa 2000 costruzioni informali adagate e addensate tra la collina e i bordi del suddetto torrente e della *Rua Amália Matarazzo*. Circa una metà delle suddette costruzioni ricadono in aree a rischio inondazione e non mancano sul posto segni e testimonianze di distruzione dovuti a frequenti fenomeni di allagamento. Le condizioni igienico-sanitarie e costruttive delle abitazioni sono estreme mentre le infrastrutture e i servizi sono praticamente inesistenti semmai lasciati al libero arbitrio della comunità, salvo qualche timida operazione come il campo di calcio recentemente realizzato al centro della favela. La struttura urbana originaria è compromessa dalla densificazione di tutti gli interstizi e delle fasce di rispetto; intorno alla favela si trovano inoltre "materiali" diversi e sparsi di una porzione di "città distratta": sono edifici residenziali a torre, case basse, condomini, capannoni artigianali e industriali, un grande depuratore, una scuola, negozi lungo le strade principali, angoli verdi con residui di una rigogliosa natura autoctona.

Tra i materiali di ricerca messi a disposizione, alcune interviste agli abitanti della favela di *Cabuçu* fanno emergere una serie di informazioni che dimostrano una loro chiara consapevolezza circa le problematiche esistenti dentro la favela ma anche inaspettate prese di coscienza sulle intrinseche risorse del luogo e delle opportunità non sfruttate. Ad esempio, gli abitanti della favela pur riconoscendo il mal costume di abbandonare spesso rifiuti in strada, sono consapevoli che un quartiere non pulito è causa di inquinamento e di malattie quindi hanno ben chiara dell'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti e dei materiali riciclabili anche per un verosimile profitto economico. Poi indicano precise soluzioni per migliorare le loro condizioni come il prevedere luoghi di raccolta dei rifiuti, il costruire fogne, parchi gioco, scuole, servizi, il potenziare l'accesso all'area, il piantumare alberi, ecc..

A partire da queste informazioni, la *Charrette* si è proposta di conferire una nuova dignità urbana alla favela di *Cabuçu* in una logica mai assistenzialista ma di miglioramento partecipato della condizione abitativa con una giusta visione multi-temporale. Tutti e tre i lavori progettuali prodotti dalla *Charrette*, infatti, più che porsi immediatamente questioni di forma, si sono interrogati sulla questione della sostenibilità, sull'ipotesi di riutilizzare i materiali preesistenti, sul rapporto tra architettura e paesaggio, sull'apertura di nuove relazioni tra favela e città.

I tre progetti "Advancing Favelas", "Ba1rro" e "Urban Capillaries", qui pubblicati solo in sintesi, individuano sì una serie di criticità ma anche di opportunità: da una parte c'è un insediamento informale denso, esposto a rischi, carente di spazio pubblico, di infrastrutture, di servizi che nell'insieme portano ad accrescere il degrado e l'inquinamento del luogo; dall'altra viene apprezzata la struttura organica della favela, la mobilità interna pedonale, e poi le tante risorse ecologiche non sfruttate oltre quella ricchezza di cultura e di creatività tipica brasiliana. Le strategie progettuali fanno leva sull'idea condivisa di creare corridoi verdi come spazio pubblico: piccole infrastrutture ambientali "appoggiate" al torrente *Guaraú* che in taluni casi si ramifica in mezzo alla favela facendosi spazio, in altri si snoda sinuosamente intorno

a dispositivi di rigenerazione urbana accompagnando il corso d'acqua; in altri ancora assume l'immagine del sistema arterioso, una rete complessa con micro-interventi pubblici nelle centralità della favela. Affinché si generi un circuito che favorisca anche l'occupazione, è prevista in tutti i progetti l'autocostruzione per le nuove case utilizzando materiali locali e semplici tecnologie sostenibili. Vengono poi definiti dei limiti agro-forestali a favore di una possibile economia locale basata sull'agricoltura biologica e viene prestata un'attenzione all'ambiente con la raccolta delle acque piovane, con vasche di fitodepurazione, col riciclaggio dei rifiuti, con sistemi per la produzione di energie rinnovabili.



Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile



Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile



Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile



Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile



Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile

V International Project Charrette

Vicenza
2/5 nov. 2011

University of Florida
School of Architecture
Martha Kohen

Università "G. D'Annunzio"
Facoltà di Architettura
Carlo Pozzi

Università della Basilicata
Facoltà di Architettura
Ettore Vadini



seleção

São Paulo

Gli studenti interessati a partecipare dovranno presentare un portfolio formato A3, (completo di CV e contatti telefonici) con almeno 3 progetti a scala urbana e recapitarlo c/o il laboratorio DART (Di Falco / De Lisi) dalle ore 9,30 alle 12,30, entro e non oltre il 17 ottobre. La Charrette si svolgerà presso la sede dell'Università della Florida a Vicenza.

La V Charrette Internazionale di Vicenza lavorerà sull'ipotesi di conferire una nuova dignità urbana all'insediamento informale (favela) indagato nella periferia di San Paolo. I progetti più che porsi immediatamente questioni di forma, dovranno lavorare sulla questione della sostenibilità, sull'ipotesi di riuso di materiali preesistenti, sul rapporto tra architettura e paesaggio, sull'apertura di nuove relazioni tra favela e città. Gli studenti prescelti parteciperanno al Convegno Internazionale del 19 e 20 ottobre a Pescara per prendere confidenza con i temi progettuali della Charrette.

indir - massimodarcangelo@yahoo.it
-ettore.vadini@unibas.it
- DART | 085 4537912

UF UNIVERSITY of
FLORIDA
School of Architecture Gainesville



DART | Dipartimento Ambiente Reti e Territorio



DAPT | Dipartimento di Architettura
Pianificazione
ed Infrastruttura dei Trasporti

Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile

advancing favelas

EVOLUTION, CULTIVATION AND SELF EMPOWERMENT
GOMINICO AROIA, ELIZABETH HIBBARD, FRANCESCO IOSEFFO, KIMMEL CHAMAT, VICTORIA JANDK,
TUBI, MASSIMO D'ARCANGELO



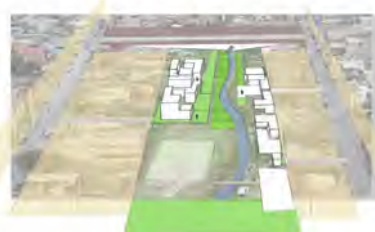
PLAN OF FAVELA



SECTION OF FAVELA



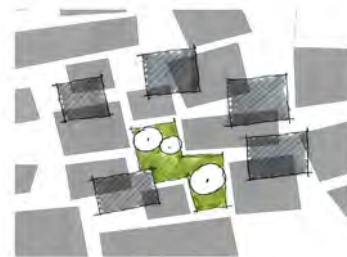
PLAN OF RE-CONFIGURED HOUSING AROUND MAIN RIVER



PERSPECTIVE OF PROPOSED HOUSING



SECTION THROUGH RE-CONFIGURED HOUSING AROUND MAIN RIVER



PLAN OF HOUSING DEVELOPMENT



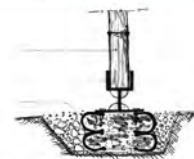
SECTION OF HOUSING UNITS



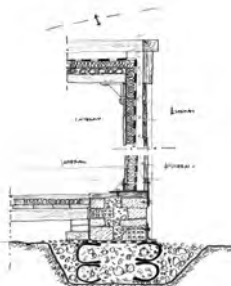
HOUSING EVOLUTION



FRONTAL VIEW OF AUTOCONSTRUCTED UNIT



CONNECTION OF BAMBU AND FLOOR

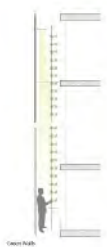
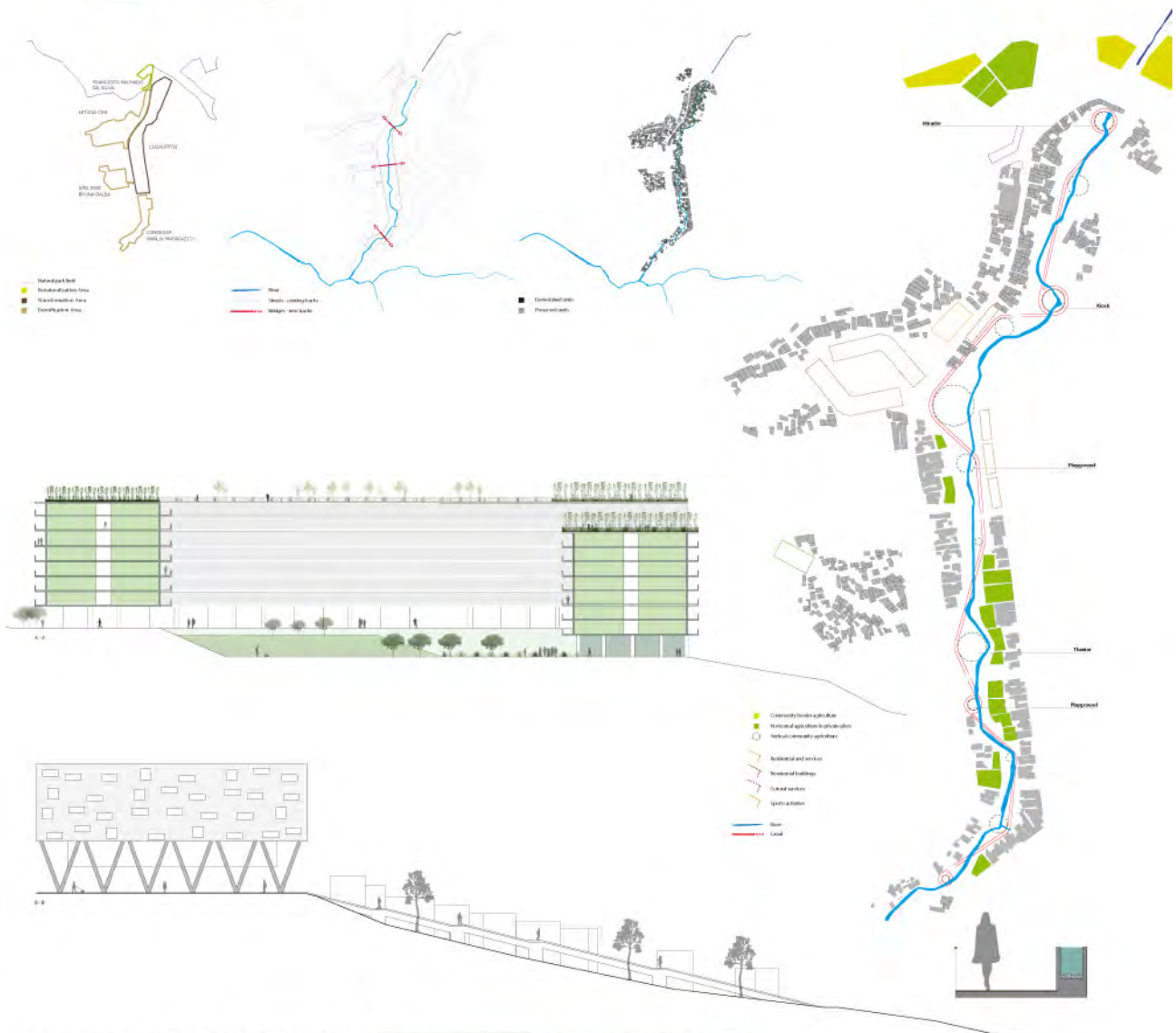


DETAIL OF CONSTRUCTIVE ECO-TECHNOLOGY

Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile



BAIRRO 1 IS NOT ONLY THE FIRST ATTEMPT TO GIVE NEW MEANING TO THE "FAVELA" REALITY, BUT ALSO THE TRANSITION FROM MUD TO THE QUARTER. FROM "BARRO" TO "BAIRRO". IT EMBODIES THE WILL TO SYNTHESIZE A PROCESS INTO AN PROJECT THE RAW MATERIAL AND THE RESULT OF ITS TRANSFORMATION



BAIRRO
 GABRIELLA COLON
 ADRIANO BALANTE
 ARLENNE GIL
 FRANCESCO GIRASOLE
 MASSIMO LOIA

Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile



Progetti per la favela di Cabuçu a San Paolo del Brasile

